

TRA IL PARLAMENTO A BRUXELLES E IL TAVOLO CONVOCATO AL MINISTERO A ROMA SI DECIDE IL FUTURO

Riso, parte la sfida all'Europa “Concorrenza sleale e costi”

La situazione della risicoltura è negativa e si trascina ormai da un anno

Sono giornate concitate per il riso italiano. Oggi il parlamento a Bruxelles ospiterà l'incontro «Il riso italiano e la sfida europea», e sempre a Bruxelles gli europarlamentari dovranno affrontare il voto plenario sul Carbon Border Adjustment Mechanism, che potrebbe far aumentare i costi di produzione del riso. Confagricoltura ha già lanciato l'allarme: prezzi sempre troppo bassi, ben al di sotto dei costi di produzione che invece stanno aumentando a causa delle crisi internazionali, a fronte di una crescita delle importazioni di riso asiatico del 30% solo nell'ultimo anno. Mentre il 30 luglio a Roma è stato convocato il tavolo nazionale con il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida.

La campagna di sensibilizzazione, anche a livello comunicativo, è già partita. Lo stesso ministro negli scorsi giorni con un video pubblicato sui social si è promosso a testimonial del cereale. Ha invitato gli italiani a sceglie-



Una risaia nella pianura vercellese

re riso italiano, a discapito di quello straniero che sta invadendo il mercato, sicuramente a prezzi minori, ma anche a qualità minore e frutto di concorrenza sleale.

Nelle aree più colpite dalla crisi idrica la prospettiva

è quella di cambiare coltura indirizzando le produzioni verso soluzioni in questa fase più redditizie. Questo sta portando ad una contrazione dell'area risicola italiana, che già quest'anno potrebbe perdere tra il 7 e l'8% rispet-

to al 2025, con un calo di 18 mila ettari, da confermare con i dati del sondaggio semine dell'Ente Risi che sarà diffuso a breve. «La situazione della risicoltura – ha detto la presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba – è sicuramente negativa e si trascina ormai da circa un anno. Negli ultimi mesi i risicoltori hanno venduto sottocosto e non possono resistere a lungo in queste condizioni. Stiamo lavorando con il ministro a una campagna per incentivare il consumo di riso italiano. Il consumatore deve prestare attenzione quando acquista, leggendo quanto riportato sulla confezione. L'Europa vuole aiutare i Paesi più poveri, ma sappiamo bene che questi aiuti non arrivano alla parte più debole della popolazione: finiscono invece per arricchire gli oligarchi. Inoltre il ministro ha promesso, anche grazie alle nostre sollecitazioni, di aumentare i controlli». R.V. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA SCOPERTA DELL'ALTO PIEMONTE

Dai suoli ai calici i vini del territorio spiegati nella mappa

Una mappa per raccontare l'Alto Piemonte dei vini. «Sentivamo la necessità di dotarci di uno strumento capace di raccontare in maniera chiara e scientificamente rigorosa questa straordinaria ricchezza – dice Andrea Fontana, presidente del Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte –. La mappa rappresenta un investimento culturale oltre che promozionale: sarà uno strumento prezioso per i produttori, per chi studia il territorio e per tutti coloro che, in Italia e all'estero, desiderano approfondire le caratteristiche che rendono i nostri vini così distintivi».

Realizzata in collaborazione con Davide Ferrarese e il suo gruppo di lavoro Vigna Veritas, la mappa offre una lettura dettagliata delle peculiarità geologiche e morfologiche delle dieci denominazioni che compongono il patrimonio vitivinicolo della zona. «L'Alto Piemonte – ricorda Fontana – è un mosaico di territori, suoli e paesaggi che rendono ogni denominazione unica e irripetibile».

Tracciati i territori di Boca Doc, Bramaterra Doc, Colli-
ne Novaresi Doc, Coste della



Sono dieci le denominazioni

Sesia Doc, Fara Doc, Gattinara Doc, Ghemme Doc, Lessona Doc, Sizzano Doc e Vali Ossolane Doc.

«Il focus principale del progetto – dice Ferrarese – è rappresentato dalla geologia dei suoli, elemento determinante per comprendere l'identità e le differenti espressioni dei Nebbioli dell'Alto Piemonte». La mappa nasce dalla volontà del Consorzio di realizzare uno strumento di riferimento per la valorizzazione dell'Alto Piemonte, in grado di raccontare con rigore scientifico la complessità e l'unicità del territorio. La mappa è destinata a viticoltori, operatori del settore, appassionati e stakeholder internazionali. A.ZA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mie carte della natura Montessori



Una magnifica **scatola** con **35 carte**, che riproducono 70 specie del regno vegetale suddivise in 5 categorie; una preziosa occasione di scoperta e apprendimento, uno stimolo a creare le connessioni mentali che serviranno ad approfondire la conoscenza durante la crescita. Nella scatola troverai anche il **libro guida** per gli adulti che propone tanti giochi e attività da fare insieme al bambino con le **nomenclature montessoriane**, uno strumento pedagogico utilizzato per arricchire il vocabolario del bambino e sviluppare il linguaggio.

DAL 20 LUGLIO AL 23 AGOSTO

Nelle edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta a 9,90 € in più.
Nel resto d'Italia richiedi in edicola la copia con il Servizio Arretrati.

LA STAMPA